



<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

Bailador@esperia.fsnet.co.uk

info@bailador.org

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 10 - 2016



IMMAGINE: RICHELIEU E I GATTI



IL LUSSEMBURGO E LA DIGNITÀ ANIMALE

IL GOVERNO DEL LUSSEMBURGO HA PRESENTATO UNA PROPOSTA DI LEGGE CHE INTRODUCHE IL CONCETTO DI DIGNITÀ ANIMALE OPERANDO UNA VERA E PROPRIA RIVOLUZIONE.

<http://www.ultimavoce.it/lussemburgo-la-dignita-animale/#.Vzwgu0CwXNI.facebook>

Il piccolo Granducato del Lussemburgo sta operando una grande rivoluzione nel campo del benessere animale. Il governo ha presentato una proposta di legge che aggiorna un codice del 1993 ritenuto superato e viene introdotto il concetto di dignità animale.

Per la prima volta si stabilisce, con valenza giuridica, che gli animali sono esseri viventi dotati di sensibilità, riconoscendo che provano dolore ed emozioni.

Le norme sono rivolte non solo a tutela di cani e gatti ma anche degli animali d'allevamento: il divieto di uccidere i pulcini maschi nelle strutture che producono uova, di mettere in palio animali nelle lotterie o gare, di allevarli per combattimenti clandestini, per la produzione di pelle o pelliccia.

Cani e gatti potranno essere venduti soltanto negli allevamenti certificati e controllati, per arginare il fenomeno del loro sfruttamento da parte di pseudo-allevatori che li fanno riprodurre in condizioni aberranti, li separano troppo presto dalla madre e li rivendono in tutta Europa a prezzi stracciati a commercianti senza scrupoli.



ZOOFILI, ANIMALISTI, ANTISPECISTI, UNIVERSALISTI, BIOCENTRISTI, VEGANI, SEMIVEGANI, VEGETARIANI, CANARE, GATTARE O QUELLO CHE SIETE ... QUESTO LIBRO NON PERDETELO PER NESSUNA RAGIONE AL MONDO ...

ANNA MARIA ORTESE. LE PICCOLE PERSONE

... la Terra, e l'Universo, e le loro leggi segretissime e comportamenti di ogni genere, **NON CONOSCONO L'UOMO**, e l'uomo davanti a queste cose – è solo! Negli spazi cosmici, poi, la terra, questo gioiellino, non è neppure sognata, non esiste, per quest'altra ragione: che non vi sono occhiali, nell'Universo – dove esso finisce-, capaci di vederlo – l'uomo- di soppesarlo e valutarlo secondo tutti suoi bisogni. Per l'Universo, l'uomo, e la terra, non esistono neppure. Davanti all'Ultimo Confine , noi – viventi- non ci siamo. Tuttavia, mentre l'uomo **NON ESISTE** in nessun modo e in nessun tipo di mondo come diritto ad essere – ad essere l'uomo e ad essere trattato e protetto in quanto uomo da leggi ferme e sicure - , egli esiste sicuramente e realmente di fronte ad ogni uomo più piccolo o debole di lui, che da lui dipende per naturale minorità, ed esiste- come forza distruttiva o benefica- davanti a tutti gli animali e a tutte le piante; di fronte alla terra stessa che, ora, egli può distruggere in qualche minuto, o almeno distruggerne tutta la vita esistente. E vediamo a questo punto l'uomo- che non esiste per l'Universo inumano – allearsi con l'inumanità totale dell'universo in questo principio (o legge) che è proprio all'universo: il più debole io – universo – non lo conosco.

“Il più debole, io, l'Uomo, non lo conosco!” dice l'uomo, se non a proposito dell'Universo, a proposito di altri uomini, animali, piante. Dice e opera di conseguenza! Così, quegli strazi e tormenti e ribaltamenti continui da vita a morte che noi vediamo essere il trastullo incosciente dell'universo rispetto ai terrestri, tale principio i terrestri più forti lo adoperano, e su scala planetaria, con i terrestri più deboli: scatenando guerre, miasmi mortali, inaridimento dei mari fiumi territori, portando a frana montagne, e qui forando con appositi congegni volanti l'atmosfera (che è un tappeto azzurro, delicatissimo) affinché i raggi cosmici vengano ad ucciderci. Qui mettono mine sotto la terra, affinché tremi di continuo: là, con la bocca enorme dell'avidità,

suggendo piante, frutteti interi, o vaste foreste, al fine di mutare questa “vita” in un corpo nuovo – cellulosa, CARTA – che divulgherà e ordinerà che siano mantenute le leggi nefande dell’uomo forte sulle vite più deboli.

Non si dice degli animali: queste anime viventi – tale è il loro nome nei testi sacri- occupano il grado più basso, ormai, di tutta la vita vivente, e dove in tempi precedenti la loro sfortuna, asservimento, dolore era cosa casuale ora è cosa altamente programmata, tramite l’industria, e li vediamo in ogni punto della loro muta vita soggetti alla infame programmazione del vivere – una minima parte- umano, alla programmazione del potente umano. Allevamenti, macelli, laboratori, giochi infami, sacrifici solo apparentemente religiosi – in realtà sadici – maltrattamenti, divertimenti e alla fine ritiro totale da essi, di ogni pur apparente protezione della legge: ridotti a cose, essi anime viventi e il loro vivere pari in tutto all’inferno che l’uomo temeva ed ora ha pienamente realizzato. Lo ha realizzato per i più deboli.

<http://www.adelphi.it/libro/9788845930706>

<http://www.nazioneindiana.com/2011/05/30/il-male-freddo-di-anna-maria-ortese/>



... E QUESTO NEANCHE: HAN KANG SCELTA TRA 155 LIBRI PER IL BROOKER PRIZE. “THE VEGETARIAN” SARA’ UN BEST SELLER MONDIALE

<http://www.theguardian.com/books/2016/feb/05/han-kang-interview-writing-massacre>



LA CITTA’ DEI GATTI NEL CUORE DELL’ISLAM

<http://www.libreriagriot.it/2016/03/30/presentazione-del-libro-la-citta-dei-gatti-di-annamaria-rivera-dedalo/>



IL BAMBINO CHE NON VUOLE CHE IL POLLO SIA TAGLIATO

<https://www.facebook.com/gary.youofsky/videos/960266877361894/>



IL PESCE E L'AMICO GIAPPONESE

<https://www.facebook.com/mercyforanimals/videos/10153719838544475/>



SE SE NE VANNO LORO CE NE ANDIAMO PURE NOI

<http://www.ilfattoquotidiano.it/2016/02/29/api-se-scompaiono-loro-ci-estinguiamo-tutti/2506021/>



521.000 vegani nel Regno Unito
Crescita esponenziale del 247% in dieci anni
Nel 2000 i vegani erano 150.000
Il 42% dei vegani sono tra i 15 e i 34 anni



LA FORESTA DI BIALOWIEZA È MINACCIATA ALTRO CHE *QUERELLE* SUI CANI E SUI GATTI. ALLA FACCIA DI “LAUDATO SI”... SANTITA' AVEVAMO CAPITO MALE?

<https://fabiochinellato.wordpress.com/2016/04/05/bialowieza-perche-lultima-foresta-vergine-deuropa-e-in-pericolo/>

<http://www.theguardian.com/environment/2016/may/18/last-stand-for-europes-remaining-ancient-forest-as-loggers-prepare-to-move-in-bialowieza>

Alla faccia della difesa del creato e di “Laudato si”, mentre Bergoglio dice una cosa, i baciapile del governo reazionario polacco ne fanno un'altra. Altro che *querelle* sui cani e sui gatti. La grande foresta vergine di Bialowieza è minacciata. Il governo dei bigotti (come se l'Italia fosse governata da Giovanardi, Roccella, Binetti, Quagliariello, Gasparri, Sacconi e altri talebani – teocon di questo tipo) ha deciso di far tagliare molti alberi secolari.

Ma gli ambientalisti resistono: Bialowieza è l'ultima foresta vergine europea ed è abitata da da 20.000 animali tra cui bisonti, linci, lupi, cervi, cinghiali e altre specie oltre ad essere habitat di varie specie di piante. I visitatori sono moltissimi. L'idea è acquisire legname per portare nelle casse polacche 150 milioni di euro. Per raggiungere questo scopo i baciapile reazionari hanno licenziato 32 membri del “Consiglio per la conservazione della natura” che si opponevano al piano di distruzione degli alberi, tra cui querce alte 45 metri, vissute nella foresta da 450 anni. La foresta Bialowieza nel Nordest della Polonia e' “patrimonio culturale mondiale” dal 1979. Da quest'estate, i turisti possono attraversarla a piedi o in bicicletta. E se si considera che solo il 16% della Bialowieza e' protetto in modo rigoroso, difficilmente la sua biodiversita' potra' essere salvaguardata. Una delle scuse per l'abbattimento di una parte della foresta secolare è che molti abeti sono attaccati dal bostrico, ma nella foresta gli alberi caduti sono habitat naturale di circa 100 specie invertebrate. Muoiono gli alberi ma la foresta vive e si rigenera.

La nuova politica dei cattolici polacchi - scrupolosi nel contrastare l'enciclica di Bergoglio, e molti, con “Radio Maria” nemici giurati del nuovo Pontefice ma mai in maniera aperta - é quella di ottenere legname dai grandi parchi nazionali.

Tanto per essere chiari i talebani - teocon polacchi sono pro caccia, pro vivisezione, negatori del cambiamento climatico, antieuropei (ma che ci stanno a fare in Europa? Prendono quintali di euro ma la combattono), detestano la stampa libera che contrastano ferocemente e interferiscono nel sistema giudiziario. In altre epoche saremmo all'inquisizione.

Torquemada in *babaganoush*, in salsa polacca

Ma cosa dicono i santi prelati al riguardo considerando l'enciclica pro natura di Bergoglio che totalmente contrastano? Sia i santi uomini cattolici che le anime sante ortodosse, attraverso la notoria “Radio Maria”, ci invitano a leggere Genesi 1:26-28

E cosa dice Genesi 1:26-28 ?

Dice: “E Dio disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine, a nostra somiglianza, e domini sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo, sul bestiame, su tutte le bestie selvatiche e su tutti i rettili che strisciano sulla terra». Dio creò l'uomo a sua immagine; a immagine di Dio lo creò; maschio e femmina li creò. Dio li benedisse e disse loro: «Siate fecondi e moltiplicatevi, riempite la terra; soggiogatela e dominate sui pesci del mare e sugli uccelli del cielo e su ogni essere vivente, che striscia sulla terra».

ALLA FACCIA DI “LAUDATO SI”... SANTITA' AVEVAMO CAPITO MALE???

MAMMA LI TEOCON!!! DELLE VOLTE RITORNANO

<http://www.scienzaevita.org/wp-content/uploads/2016/05/Carmelo-Lopapa-La-Repubblica-3.pdf>

<http://www.dagospia.com/rubrica-3/politica/teocon-de-noantri-riscossa-dopo-parole-bagnasco-cattolici-124963.htm>

A PROPOSITO DI PAPA E GATTI

<https://www.youtube.com/watch?v=KmZAfPafQOA&feature=youtu.be>

http://www.repubblica.it/vaticano/2016/05/14/news/papa_non_va_essere_attaccati_a_cani_e_gatti_e_i_gnorare_vicini_-139768014/

<http://richiamo-della-foresta.blogautore.repubblica.it/2016/05/15/vicini-cani-gatti-ce-amore-per-tutti/>

PAOLA SUA'

VORREI ARCHIVIARE LA QUESTIONE PAPA BERGOGLIO CON UNA SEMPLICE FRASE: per favore, Francesco, lasci stare questi poveri animali! Se vogliamo parlare della sofferenza del vicino rivolgamoci ai vari alti prelati con i loro "anelli di rubino" e a chi possiede yachts e automobili (oltre tutto il resto) pari al valore di un intero P.I.L. di un paese del terzo mondo. Io continuerò ad aiutare tanti animali derelitti perchè sono una persona umile e con i miei mezzi non posso pretendere di risolvere il problema della sofferenza del mondo. Per questo lascio fare a voi, che siete potenti.

ADRIANO FRAGANO

Ho sentito anche io questa notizia.

Vorrei sperare che la nutrita branca di persone che si reputa animalista o antispecista e che ha una sorta di adorazione o ammirazione per questo papa, finalmente apra gli occhi e si renda conto che tutto ciò è assolutamente ingiustificato e persino stupido.

Pretendere o sperare che il massimo rappresentante di una religione antropocentrica, maschilista e gerarchica, possa anche solo pensare agli Animali come altri esseri senzienti degni di avere dei diritti fondamentali inviolabili, è francamente ridicolo.

Papa Francesco fa il suo lavoro ed è arrivato dove si trova per ovvi motivi, altrimenti non ricoprirebbe tale carica.

Il cristianesimo - come del resto anche le altre due religioni di derivazione abramitica: ebraismo e islamismo - è fondata sul primato dell'Umano e nulla potrà cambiare.

Prima ci renderemo conto che le religioni sono uno dei pilastri su cui si basa nostro pensiero specista e meglio sarà per tutti, a partire dagli Animali.

Un conto è la spiritualità, un altro la religione che a mio avviso è uno dei più grandi danni che l'umanità abbia fatto a se stessa, agli altri esseri viventi e al Pianeta.

Un saluto antispecista.

FRANCO LIBERO MANCO

A proposito di Papa Francesco e gli animali

PER FRANCO DI MARE

conduttore televisivo della trasmissione televisiva Uno Mattino

unomattina@rai.it

Lunedì 16 maggio verso le ore 7,50 nella trasmissione televisiva su Rai Uno, Franco Di Mare riprendeva il discorso del papa sui presunti comportamenti di alcune persone che si interessano di animali ma trascurano le necessità degli umani, e ricordava lo sterminio in Ruanda di qualche tempo fa in cui furono uccisi circa un milione di persone e lasciò orfani un numero enorme di bambini che poi morivano a decine nei campi di raccolta. Nello stesso periodo, ricorda Di Mare, si raccoglievano fondi per i gorilla delle montagne, e terminava asserendo che in caso di necessità lui non avrebbe avuto dubbi su chi aiutare. Poi ricordava il pensiero di papa Ratzinger il quale asseriva che la vita dell'animale si esaurisce con la morte fisica, a differenza dell'uomo in possesso di un'anima immortale. Probabilmente papa Ratzinger ha dimenticato la visione di Santa Faustina che era di parere opposto: "Oggi in spirito sono stata in Paradiso e

ho visto l'inconcepibile bellezza e felicità che ci attende dopo la morte. Ho visto come tutte le creature rendono incessantemente onore e gloria a Dio. Ho visto quanto è grande la felicità in Dio, che si riversa su tutte le creature, rendendole felici”.

In un momento storico in cui appena appena emerge un barlume di luce nei confronti del mondo animale, da sempre schiavizzato, tormentato, crocefisso dall'uomo, si palesa vergognosamente il panico che gli umani possano trascurare i loro simili a vantaggio degli animali. Una paura pretestuosa, strumentale, patetica, grottesca che non farebbe che aumentare la distanza tra noi e loro e ad allungare il loro martirio.

Credo che chiunque, prima di schierarsi in posizioni a favore dell'uomo o dell'animale, sarebbe opportuno vedesse cosa succede in un mattatoio dove ogni giorno, 365 giorni l'anno, milioni di animali vengono fatti a pezzi tra fiumi di sangue, puzza e grida di terrore; vedesse come vengono torturati nei laboratori di sperimentazione; come vengono sterminati nei boschi, nei mari, si rendesse conto che questa umanità rischia di estinguersi a causa dell'insensato egoismo degli umani. Se vedesse tutto questo forse avrebbe dei dubbi su chi aiutare per primo.

VALERIO POCAR

Leggo su *la Repubblica* di ieri 15 maggio la sconcertante esternazione del Papa su cani, gatti e vicini di casa. L'amore e il rispetto per gli animali non escludono affatto l'amore per il prossimo umano e non vi si contrappongono, anzi rivelano un atteggiamento aperto alla carità verso tutte le creature e un Papa che dichiara d'ispirarsi all'insegnamento francescano dovrebbe saperlo meglio di chiunque. Ed è un peccato che nella tanto celebrata enciclica *Laudato si'* - basta leggerla con qualche attenzione - il dovere di rispettare gli animali sia enunciato in modo del tutto generico, considerandosi legittimo allevarli per ucciderli e mangiarli, usarli come oggetti sperimentali e in generale ritenerli, in un'ottica squisitamente antropocentrica, creati al servizio dell'uomo. Senza pretendere che predichi ai lupi e agli uccelli, da un seguace di Francesco d'Assisi ci saremmo aspettati qualcosa di più.

STELLA CERVASIO

Premetto che avevo scritto al papa Bergoglio lo scorso anno: il vederlo così propenso a parlare di ogni argomento, mi aveva sollecitato a chiedergli, nel solito periodo cruento della Pasqua, di dissociarsi da una pratica di chiaro stampo pagano come il “sacrificio” degli agnelli. Non ritenne di rispondermi sulle sue pagine Facebook né altrove. So che telefona random a chiunque, per cui non che mi aspettassi, presa da delirio di onnipotenza, una chiamata di cui avrebbe parlato il mondo, ma almeno due righe, visto che una che fa il garante diritti animali non è proprio l'ultimo venuto, non avrebbero guastato. E poi la causa era nobile. Ma vabbè, lo perdono.

Parliamo però di quella che in una lettera a Repubblica il garante di Milano Pocar ha definito “esternazione”.

Recupero la frase del pontefice ed eccola: “La pietà non va confusa neppure con la compassione che proviamo per gli animali che vivono con noi; accade, infatti, che a volte si provi questo sentimento verso gli animali, e si rimanga indifferenti davanti alle sofferenze dei fratelli.”. Leggo bene e penso di capire questo: la pietà è una cosa, la compassione è un'altra. La pietà in senso cristiano si prova verso le persone, la compassione – ossia il soffrire insieme – invece, si destina agli animali. La compassione non è da meno della pietà, ma sono due sentimenti diversi, e non uno di serie A e uno di serie B. Diversi. Della pietà, infatti, si parla nei testi sacri. Dove, risaputamente, gli animali vengono squartati e mangiati. Il soffrire insieme però è quanto io ho sempre detto che bisogna considerare, per capire a quali patimenti sottoponiamo gli animali che vivisezioniamo, macelliamo, rinchiudiamo in zoo e fustighiamo nei circhi. Poi, seconda parte della frase: proviamo spesso pietà verso gli animali e non proviamo un cavolo quando a soffrire è un povero che sta per strada e dorme sotto i ponti, un immigrato che Salvini prende a calci, un disperato esodato che ignoriamo bellamente. Tutto questo, continuando a mettere la tutina al cane e il fiocchetto al gatto, che chiamiamo orrendamente “pelosi”, a voler sottolineare che sono nostri fratelli ma senza ceretta, e non che sono un'altra specie un po' diversa dalla nostra e che già solo per questo meriterebbero il rispetto che dobbiamo all'"altro", sia esso povero, esodato o immigrato, oppure animale di una specie differente dalla nostra, ma animale come noi. Anzi, vi dirò: qualche volta mi è capitato di leggere che il tizio che relega il

cane fuori dal balcone, “deve morire”. E confesso che qualche volta anch’io ho ironizzato sull’ennesimo incidente dove il cacciatore, invece che al cervo, ha sparato al compagno di merenda che si era fatto l’alzataccia con lui. Confesso che ho sbagliato. Ammetto che non si augura la morte, se non altro perché non è educativo. Non è umano. Come non è umano macellare, vivisezionare ecc. ecc. Siamo dunque animali DIVERSI, ma animali, e solo pensando a questo possiamo capire e condividere la sofferenza inflitta ai nostri fratelli non “pelosi”, ma “di una specie diversa”. Certo far ammettere alla Chiesa che l’uomo è un ANIMALE costringerebbe vescovi e cardinali a liberarsi di 2000 anni di pastorale imperniata sul fatto che come specie superiore dobbiamo dare l’esempio. Non avrebbero più a che cosa appigliarsi. E soprattutto dovrebbero ammettere che potrebbe capitare, prendendo in considerazione questa comparazione, che una mamma scimpanzé sia molto più attenta a non far cadere il suo bambino da un balcone, e che una mamma orsa, anche lei come il primate così priva di sovrastrutture, faccia in modo di non abbandonare suo figlio nel cassonetto o – tanto per citare un’usanza di secoli – nella prima “ruota degli Esposti” di una chiesa del paese. Provoco, naturalmente. E non bisogna raccogliere. Ma, considerate le difficoltà della Chiesa (che sono le stesse di quando la Santanché rinfaccia al parroco di Caivano che i pedofili non sono solo nel palazzo degli orrori, ma anche nelle sacrestie di tante chiese italiane e straniere e ci sono rimasti per anni indisturbati) in questo periodo difficile in cui tutti parlano parlano ma leggono pochissimo....io non penso in fondo che il papa abbia dato addosso agli animali. Non lo penso, come la torma di “lettori di titoli o di hashtag o della prima parola del post”.

Chi invece mina i diritti degli animali non si annida soprattutto in Vaticano. Ma spesso nei gruppi e nelle individualità che si professano “animaliste”. Posso citare tanti casi, forte della mia quadriennale esperienza: sì, ho dedotto da quest’incarico che le istituzioni di diritti animali e di animali non capiscono un tubo, non vogliono capirne niente, continuando così a farci e farsi del male. Ma ho anche toccato con mano che c’è un volontariato che piuttosto che denunciare si farebbe bruciare su un rogo, che piuttosto che adeguarsi alle leggi si farebbe immolare sull’altare della Patria, che piuttosto che smettere di litigare pur avendo una causa comune si farebbe tagliare in tre parti dal mago Silvan senza trucco. E in questo devo dare torto al Papa: perché il volontariato che aiuta gli umani non solo esiste, anche se ha il cane a casa, ma è molto più bravo del volontariato che dice di voler aiutare gli animali. Anche lì spesso, infatti, si scoprono interessi personali, speculazioni e protagonismi davvero patetici, oltre che illegali, poco etici e dannosi. Ma intorno all’”uomo” si riesce a riunirsi e lavorare in solido molto meglio. Il motivo non posso dirlo perché non lo conosco. Io non ho mai aiutato in collaborazione nessuno. L’ho fatto en solitaire, senza vantarmene mai e senza chiedere in cambio corone d’alloro o fondi ministeriali. L’ho fatto e lo faccio ancora anche con gli animali, allo stesso modo. E nessuno potrebbe mai distogliermi da questo doppio binario. Ma il papa, credo di poterlo dire con certezza, non aveva intenzione di distogliere nessuno dall’aiutare gli animali. Lo ha già fatto don Mazzi, al posto suo. E a rispondergli, anche quella volta, siamo stati in pochi.

PAOLO DE BENEDETTI: «PARLA A CHI RIFIUTA UNA COMUNIONE CON TUTTO CIÒ CHE HA VITA» DI GIAN GUIDO VECCHI

Che ne dice, professore?

«Sono pienamente d’accordo con Francesco, è chiaro. Il paradosso, in questo caso, si vede nel rifiuto che la coscienza oppone alla chiamata di comunione, di affetto e di sensibilità tra tutto ciò che ha la vita, uomo, animale o albero». Il grande teologo e biblista Paolo De Benedetti, classe 1927, pensatore della «teologia degli animali» («Lo stesso Messia sofferente appare negli occhi di un cane che muore»), risponde dalla sua casa di Asti. Padre ebreo, madre cattolica, si è definito ironicamente «marrano» e ha insegnato Giudaismo nella Facoltà teologica di Milano. Un libro omaggio dedicato al suo pensiero conteneva, tra gli altri, saggi degli amici Carlo Maria Martini e Umberto Eco. Gli acciacchi dell’età non hanno appannato il suo spirito: «Non vorrei scandalizzarla, ma io penso che Dio abbia voluto l’uomo e l’intero creato perché altrimenti soffrirebbe, nella sua solitudine».

Non si tratta di scegliere tra uomini e animali, quindi?

«Si tratta di vedere, nel rapporto tra uomini e animali, una scelta che risale a Dio. Non si può annullare uno dei due. Sempre Dio desidera, sente il bisogno di diffondere la sua vita su tutto il creato, a qualsiasi grado. Se uno legge attentamente i racconti della creazione, si rende conto che Dio ha bisogno del creato. Non nel senso che altrimenti sparirebbe, niente di questo, ma nel senso che Dio ha bisogno di un “tu” che siamo noi».

Noi uomini o noi creature in generale?

«Dipende dai punti di vista. Secondo me ha bisogno dell'intero creato».

Eppure l'insegnamento biblico e della Chiesa pone l'uomo in una posizione di superiorità, no?

«Il credente deve avere la consapevolezza che sia la vita dell'uomo sia la vita dell'animale sia la vita dell'albero sono tutte forme che dimostrano come Dio, nei rapporti con il creato, abbia come strumento fondamentale — direi addirittura come scettro di governo — la responsabilità dell'uomo verso il creato».

Essere responsabili e non padroni?

«Sì. In un certo senso la storia dell'uomo e del creato ha un doppio insegnamento: ci educa a rispettare la vita dei viventi, dovunque e comunque sia; e a non porre mai la nostra identità a livello di quella divina. Direi che il pensiero cristiano nei confronti degli animali è mediato dalla vitalità che Dio ha seminato in tutto ciò che ha o ha avuto respiro».

Ma in che senso l'uomo è superiore?

«Nel senso che lo ha deciso Dio. Il credente, deve ricordarsi che Dio gli ha dato un rapporto con Lui che nessun'altra creatura ha. Ma è proprio questo rapporto a renderlo responsabile e non onnipotente nei confronti del creato. Spetta alle religioni farlo capire.»

Lei scrisse un «lamento» in morte della sua gatta, «spero che nei sogni mi verrà ancora sulle ginocchia». Pensa che anche gli animali, come gli uomini, abbiano un destino eterno?

«In un certo senso sì, anche se per adesso noi non sappiamo che cosa sia, questo senso. Ma c'è».



SONO LUDWIK E MI SEGUONO IN 58.000 PERCHE' SONO BELLO!

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3592630/The-guinea-pig-naked-ambition-Hairless-Ludwik-photograph-taken-hilarious-poses-day.html>

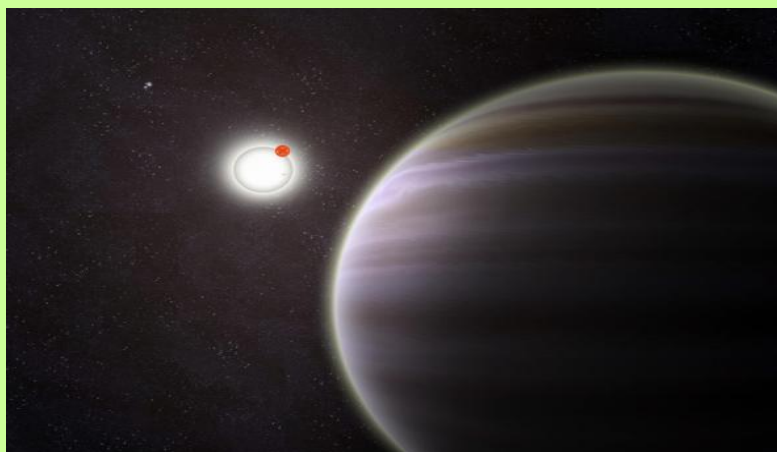


TUTTI GLI ANIMALI NEI SOGNI

<http://www.silviaronchey.it/articolo/3/437/Tutti-gli-animale-che-incontriamo-nei-nostri-sogni/>

Chi siete voi, animali, psichai che ci visitate in sogno? e perché venite a noi, proprio a noi, che abbiamo trascorso gli ultimi due secoli a sterminarvi regolarmente, a un ritmo sempre più rapido, senza pietà, specie per specie, in ogni parte del mondo?”. Benefattori segreti, portatori di un fuoco che non si vede e di una parola che non si sente, gli animali che balzati da lontananze primordiali nel buio del nostro letto condividono con noi la profonda intimità onirica ci legano sia al microcosmo psichico, alla sua cognizione primordiale che ci definisce in quanto “animati”, sia al macrocosmo in cui ciascuna nostra anima è inserita e partecipa: al mondo sfigurato dallo sterminio della natura, che ha accentuato la nostra separazione dalle loro

vite, che ci mostra quotidianamente le loro sofferenze. Non li chiamiamo, ma ne siamo chiamati. Perché senza questa residua familiarità con le loro immagini, con i loro comportamenti nelle nostre anime, non possiamo capire noi stessi come esseri umani.



HANNO SCOPERTO 1200 PIANETI ABITABILI ... PER FAVORE NON ANDATECI SE NO FOTTETE ANCHE QUELLI!

http://www.corriere.it/scienze/16_maggio_10/nasa-l-annuncio-sono-stati-scoperti-1200-nuovi-planeti-2d8c7bc0-16d9-11e6-a3a2-ca09c5452a5d.shtml



LA COMPASSIONE SBAGLIATA. IL PICCOLO BISONTE HA FREDDO, PER RISCARDARLO LO METTONO IN UNA MACCHINA, LA MANDRIA LO RIFIUTA E DEVONO ABBATTERLO

<http://www.ibtimes.co.uk/bison-calf-snatched-by-misguided-tourists-killed-by-us-park-service-after-rejection-by-mother-1560406>



EUROPA AIUTACI TU!!!

<http://espresso.repubblica.it/attualita/2016/04/29/news/isreale-abraham-yehoshua-europa-aiutaci-a-fare-la-pace-con-i-palestinesi-1.263270>



LA DONNA POVERISSIMA DI 103 ANNI CHE CURA 384 ALBERI

<http://www.indiatimes.com/news/india/this-103-year-old-woman-planted-and-cared-for-384-trees-while-living-in-bject-poverty-herself-247602.html>



MENTRE BRUCIANO LE FORESTE NEL CANADA

<http://globalnews.ca/news/2710898/fort-mcmurray-wildfire-nearly-as-big-as-pei-but-rain-may-help-slow-growth/>

UNA VENTENNE SFIDA GLI USA: STATE DISTRUGGENDO LA NATURA! LA MIA GENERAZIONE PAGA I VOSTRI SBAGLI

<http://plemmirio.eu/la-repubblica-intervista-a-kelsey-juliana-io-ventenne-sfido-il-governo-usa-distrugge-la-natura-di-francesca-de-benedetti/>

E ANCHE GLI ANIMALI AFRICANI LI PAGANO

<https://inews.co.uk/essentials/news/environment/melting-ice-arctic-impact-african-wildlife/>



LO ZOO DELLA MORTE. LA VERGOGNA DELL'INDONESIA

<http://www.lastampa.it/2014/01/14/societa/lazampa/indonesia-lo-zoo-della-morte-miete-una-nuova-vittima-b53ahcdcGaTkanvjBFu1wI/pagina.html>

<http://www.peta.org/action/action-alerts/indonesia-close-zoo-death/>



RICHARD C. FRANCIS. ADDOMESTICATI

<https://itunes.apple.com/us/book/addomesticati/id1104632249?mt=11>



LUCY DILLON. IL PICCOLO ALBERGO DELLA FELICITA' LA STORIA DEL CANE DALLE DOTI SPECIALI

http://www.garzantilibri.it/default.php?page=visu_libro&CPID=3406



I VIP IMBECILLI: DOPO AVER RESO LA VITA DEI CHIWAHA IMPOSSIBILE HANNO COMINCIATO CON LE PICCOLE SCIMMIE ...

<http://edition.cnn.com/2016/05/04/entertainment/celebrities-paris-hilton-ape-monkey-un/>

E CONTINUATO CON I MAIALINI

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3585773/Pity-poor-little-piggies-luvvies-forced-fish-animal-rights-ve-pounced-porkers.html>

E I CRETINI LI IMITANO E POI ABBANDONANO GLI ANIMALI



FESTA VEGANA DELL'AVA A ROMA: 6 MAGGIO 2016



L'IMBECILLE NAZISTA E IL CANE

<http://www.dailymail.co.uk/news/article-3580951/Call-centre-worker-arrested-online-footage-Nazi-dog.html>

E LE NOZZE NEL KU KLUX KLAN CON CANE

<http://interestingpress.blogspot.co.uk/2016/05/i-resti-del-klan-che-tifano-per-trump.html>

<http://www.dagospia.com/rubrica-29/cronache/nozze-kkk-serie-foto-spettrali-ci-porta-dentro-matrimonio-122428.htm>



ORA BASTA! RELAX!

<https://www.youtube.com/watch?v=ibx5-nTLIns>

<https://www.youtube.com/watch?v=Q5e0upsw4IE>

<https://www.youtube.com/watch?v=d1xcKYNakog>